



ELOGIO DEGLI SCORRETTI

Di Maria Foggetti

Ah davvero voi pensate
di voler farmi inciampare
in quei subdoli giochetti,
pura feccia da evitare!?
Dietro sguardi che mi scrutano
così falsi e un po' beffardi,
voi sperate di nascondervi
e di non sembrar codardi.
Ma smettete di elogiare
i cuori puri, la morale,
lo sapete molto bene,
è una farsa plateale!
Vi affannate a celare
con inutili sermoni
ciò di cui vi vergognate,
credo siano le intenzioni!
Le parole ormai si perdono
non appena pronunciate,
io vi ascolto come foste
vecchie note ormai stonate.
Ma sapete, nel mio cuore,
c'è tutt'altra melodia,
quel che io chiamo Lealtà
e che per voi è solo follia.
A me molto poco importa
di quei vostri compromessi,
figli di aridi copioni
e di cuori ormai depressi.
Voi snobbate la Bellezza,
l'onestà, la trasparenza,
vi illudete di esser forti
maneggiando l'apparenza.
Che ridicoli voi siete,
quando certi e pur convinti,
ci provate a tender l'amo,
a farmi cedere agli istinti!
Siete vittime e carnefici
degli stessi sotterfugi
che vendete a poco prezzo
a quelli come voi venduti!
È davvero forte il tanfo





dell'inutile bassezza
che ostinate a respirare
con così gran naturalezza.
Io, sapete, al vostro mondo
di favori e di discese,
preferisco le salite,
son più ricche di sorprese!
Forse avrete scorciatoie
che vi indican la strada,
ma io seguo un'altra via
e troppo spesso non vi aggrada!
La coscienza è lei il mio faro,
la mia stella, la mia luce
che trovate troppo scomoda
per i luoghi a cui conduce.
Quanto spreco il vostro affanno
nel cercare di evitarla,
perché un giorno busserà,
inevitabile condanna!

